



La stanza virtuale



di **TERESA BOSSÙ**
Presidente Ordine di Roma, Componente Comitato Centrale Fnovi

La stanza virtuale Fnovi è la stanza dove mi sento parte attiva di una comunità e semplicemente cliccando su un link posso dilatare i confini e gli orizzonti delle mie relazioni ben oltre il territorio in cui sono fisicamente presente. Questa è l'opportunità che la pandemia ci ha dato e che FNOVI ha colto, ovvero quella di fondare una comunità diversa dalla precedente e non per coloro che vi appartengono ma, soprattutto, per la possibilità di ricostruire il sociale attraverso la ricostituzione delle relazioni che, per un attimo, abbiamo pensato fossero perdute per sempre.

Il volume di informazioni e idee che circolano si amplia sempre di più e la dinamicità della comunità, anch'essa sempre maggiore, la sua evoluzione sono testimoniate da nuovi membri che si uniscono (ad esempio gli studenti) che interagiscono e si relazionano con la professione. Tutto ciò sarebbe stato irrealizzabile in così breve tempo nella realtà materiale!!!

Bene, mi dico, se tutto è così entusiasmante non ci sono limiti. Sì, il limite è la mancanza di interazione fisica: mi mancano i sorrisi e le espressioni lette direttamente, mi mancano le strette di mano, mi mancano i baci e gli abbracci ... ma non penso dovremmo tornare sui nostri passi anzi dobbiamo continuare a crescere e a percorrere questa strada anche quando potremo riabbracciarci.

L'anno della paura nera!

Siamo in molti a non trovare la definizione giusta per questo 2020 contrassegnato dalla pandemia di COVID-19. In molti ci sentiamo incapaci di mettere nero su bianco i nostri sentimenti. Ora abbiamo paura di ciò che potrebbe accadere nel breve termine (essere colpiti dal virus, perdere il lavoro, affrontare un lutto collegabile alla pandemia) o nel lungo periodo (convivere ancora per mesi con mascherine, distanziamento fisico). Abbiamo nel frattempo imparato a convivere con la circolazione di una quantità a volte eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che hanno reso difficile orientarsi su qualsiasi argomento. Il 2020 è stato un anno eccezionale: l'anno della paura nera! Gli eventi ci hanno riportato alla nostra nuda vita, con una intollerabile vista pubblica della morte, amplificata dal sistema dei media.

Questo evento eccezionale ha però rappresentato di fatto anche uno straordinario fattore di accelerazione di alcuni processi che erano già in atto, preesistenti nella nostra società.

Ha squarciato un velo su vulnerabilità strutturali del nostro paese.

La pandemia di COVID-19 e il conseguente lockdown hanno innescato una serie di cambiamenti senza precedenti. La quotidianità di tutti noi è radicalmente

mutata, e anche la mia attività di consulente presso la FNOVI ha dovuto adattarsi rapidamente alla nuova situazione.

Questo momento che ci è dato da vivere ha inevitabilmente cambiato molti degli aspetti del mio lavoro che amo di più: ho dovuto necessariamente eliminare tutta la parte relazionale e mi sono dovuta privare del contatto diretto con i miei usuali interlocutori. Ma, a ben guardare, ha rappresentato anche un momento fondamentale di passaggio che mi ha obbligato a fermarmi e riflettere per poi mettere in campo, velocemente, ogni azione necessaria per poter proseguire con la mia attività: e in questo la FNOVI è stata il partner migliore che potesse capirmi.

Sono stata infatti coinvolta nello svolgimento di numerose riunioni a distanza ed ho dovuto imparare come superare le difficoltà legate alla gestione di documenti di cui discutere che dovevano essere consultati e condivisi, di commenti di cui doveva essere tenuta traccia.

Le conseguenze di questa pandemia porteranno inevitabilmente una miriade di cambiamenti, a livello di comportamenti del singolo, e della società intera. Ma quali di questi cambiamenti avranno un impatto duraturo e quali non perdureranno "...lo scopriremo solo vivendo!"



di **MARIA GIOVANNA TROMBETTA**
Avvocato, consulente FNOVI